



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

IL PRESIDENTE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica per le valutazioni ambientali

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0003580/CTVA del 21/10/2016

Pratica N.:- -

Rif. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 3318] "Razionalizzazione rete elettrica 220kV città di Torino - cavo interrato a 220kV del nuovo collegamento T.213 "Pianezza-Grugliasco" e dei nuovi tratti delle linee aeree a 220kV in ingresso alla S.E. Pianezza T.216 "Rosone-Pianezza" e T.231 "Piossasco-Pianezza" nei comuni di Pianezza, Rivoli, Collegno e San Gillio nella Città Metropolitana di Torino", Proponente Terna Rete Italia S.p.A.

Richiesta di integrazioni.

In relazione all'elettrodotto in oggetto si fa presente che con nota prot. n. 2130/CTVA del 10/06/2016 è stata richiesta una integrazione della documentazione. Il primo punto della richiesta è il seguente:

1. *In considerazione del fatto che il progetto risulta in naturale prosecuzione con quello recentemente valutato dalla Commissione dal titolo: Razionalizzazione Rete Elettrica 220 kV della città di Torino - Riassetto degli ingressi delle linee a 220 kV alla SE. Pianezza T.217 "Pianezza - Moncalieri", T.231 "Pianezza - Piossasco", T.233 "Pianezza - Pellerina", T.254 "Pianezza - Torino Nord" nei Comuni di Pianezza e Collegno in Provincia di Torino, il Proponente deve produrre:*
 - a) *Un quadro complessivo degli interventi che insistono sulle diverse linee in entrata dalla stazione elettrica di Pianezza*
 - b) *Un'analisi delle motivazioni che hanno indotto il Proponente a presentare almeno due distinte valutazioni di assoggettabilità, piuttosto che un unico procedimento valutativo ambientale*

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
CTVA-US-43_2016-0035.DOC

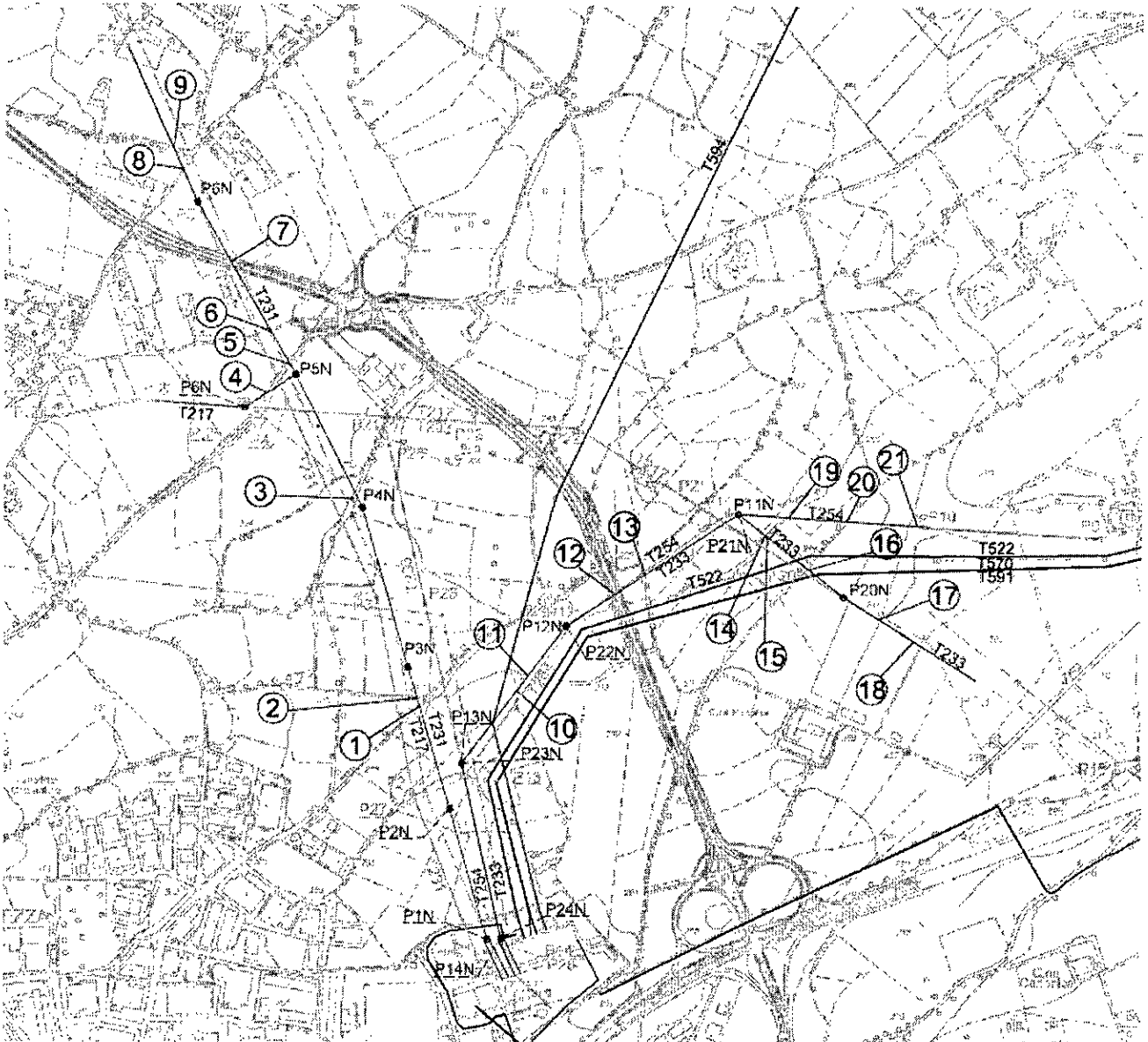
- c) *Un sistema conoscitivo unico dei diversi progetti sopramenzionati (sia i due già all'attenzione della Commissione, sia di eventuali altri che potrebbero essere presentati), ossia "una Relazione che, nel Sistema Unitario, colleghi tra loro i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale e dei diversi studi preliminari ambientali, al fine di organizzare le informazioni in modo organico e comparabile*
- d) *Un'analisi degli impatti cumulati dei diversi progetti*
- e) *Un'analisi dalla quale si evinca che il progetto unitario rientri negli elettrodotti di cui al punto 4-ter dell'Allegato II (Progetti sottoposti alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.) alla parte II del D. Lgs 152/2006 e s.m.i piuttosto che al punto 4 bis*

Con nota del settembre 2016 è pervenuta la risposta del Proponente il quale in merito al punto 1 afferma:

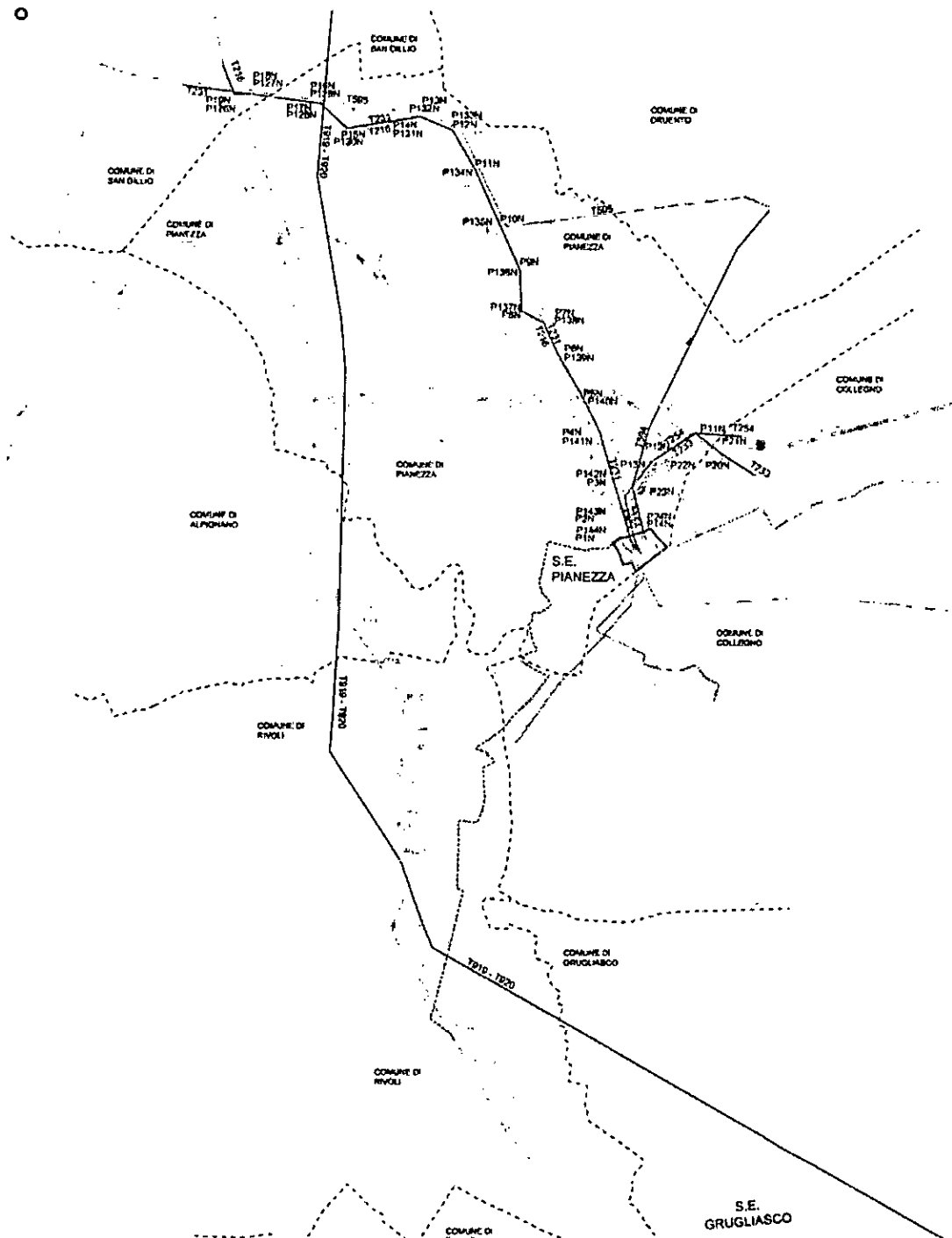
- a) il bilancio complessivo degli interventi riguardanti la S.E. Pianezza sarà il seguente:
 - costruzione di 6,215 km di linea in cavo
 - demolizione di 67 sostegni, ricostruzione di 26 sostegni
 - demolizione di circa 21,5 km di linea e ricostruzione di circa 9,5 km
- b) l'intervento relativo al riassetto degli ingressi delle linee a 220 kV alla S.E. Pianezza T.217 "Pianezza – Moncalieri", T.231 "Pianezza – Piossasco", T.233 "Pianezza – Pellerina", T.254 "Pianezza – Torino Nord" (Pianezza 1), precedentemente valutato, è stato presentato separatamente ed in anticipo rispetto all'intervento in oggetto in quanto prevedeva il raccordo della linea T.217 alla Stazione Elettrica di Pianezza in doppia terna con la linea T.231 e il raccordo della linea T.233 alla medesima S.E. su palificata a doppia terna con la linea T.254. Ciò avrebbe consentito la demolizione della linea T.217 sopraccitata nel Parco della Pellerina in Comune di Torino, come previsto dagli accordi con il Comune stesso. Al fine di anticipare il più possibile i tempi della demolizione si è quindi provveduto a presentare un iter autorizzativo separato, che anticipasse quello attualmente in valutazione, che presenta una maggiore complessità.
- c) *in merito al punto il Proponente non dice nulla in relazione a possibili interventi futuri*
- d) il proponente riporta il quadro unitario riepilogativo degli impatti
- e) il progetto unitario, prevede la realizzazione di circa 9,5 km di nuovi elettrodotti aerei. Le realizzazioni previste di tratti di elettrodotti aerei dei due interventi separati dichiarate sono state la seguenti:
 - per il progetto Pianezza 1 precedentemente valutato: circa 4,7 km;
 - per il progetto Pianezza 2, attualmente in valutazione: circa 5,5 km.

Il complessivo di 9,5 km è minore della somma dichiarata dei due interventi in quanto le campate comprese tra i sostegni 5N (linea T.231) e 7N (linea T.231) sono state conteggiate in entrambi i progetti: con il primo intervento saranno realizzate in singola terna, e con il secondo intervento saranno modificate con l'inserimento della linea T.216, diventando così in doppia terna. Per tale motivo, essendo le soglie dimensionali del progetto unitario inferiori ai 10 km, si evince che esso rientrerebbe in ogni caso nel punto 4-ter dell'Allegato II – Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Nella seguente figura è riportato il primo intervento valutato dalla commissione



Nella seguente figura è riportato l'intervento complessivo oggetto di due diverse procedure di assoggettabilità: per entrambe le figure i tratti aerei di nuova realizzazione in rosso continuo, nuova linea in cavo in rosso tratteggiato, tratti in demolizione in giallo scuro, in verde i tratti di linea non interessati da intervento, in nero linee esistenti non interessate dalle opere in progetto.



Chiarimenti:

1. nel precedente progetto è stata prevista la realizzazione del sostegno P6N della linea T217: detto sostegno è previsto in dismissione nel nuovo progetto: motivare
2. tra le motivazioni fornite dal proponente alla base della separazione del progetto si riporta "Ciò avrebbe consentito la demolizione della linea T.217 sopracitata nel Parco della Pellerina in

Comune di Torino, come previsto dagli accordi con il Comune stesso. Al fine di anticipare il più possibile i tempi della demolizione si è quindi provveduto a presentare un iter autorizzativo separato, che anticipasse quello attualmente in valutazione, che presenta una maggiore complessità". Ma nello studio preliminare ambientale del primo progetto veniva affermato "Le opere ricadenti nella prima fase di intervento hanno riguardato in primo luogo infrastrutture (linee e stazioni elettriche) ricadenti all'interno della città di Torino, comprendenti anche importanti opere di compensazione (interramento delle linee che attraversano il Parco della Pellerina e raggiungono l'omonima stazione in blindato)": spiegare

3. in merito al Protocollo di Intesa (citato tra l'altro nel PdS 2009) con la Regione si afferma "Terna ha stipulato con la Regione Piemonte e la Città di Torino un Protocollo d'Intesa che prevede un complesso di interventi di potenziamento, riassetto e riequilibrio territoriale della rete a 220 kV, finalizzati a migliorare la qualità, la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio del sistema di trasmissione nell'area urbana di Torino. Il Protocollo di Intesa delinea due fasi di intervento, con gli interventi in fase I finalizzati a risolvere le problematiche riguardanti l'ambito più propriamente urbano. In questo senso la fase I, attualmente in fase di completamento, comprende interventi volti a ridurre il rischio di disalimentazione delle cabine primarie inserite sulle direttrici a 220 kV "Sangone – Torino Ovest – Levanna – Martinetto – Pianezza" e "Stura – Torino Centro – Torino Sud – Sangone", realizzando una terza via di collegamento fra le citate direttrici, nonché interventi riguardanti il sistema delle stazioni elettriche e la rete delle linee in cavo. A seguito dei miglioramenti effettuati nella prima fase di intervento, viene implementato il riassetto delle linee e l'ottimizzazione delle stazioni di trasformazione della RTN dell'anello della cintura torinese di Pellerina (Martinetto), Pianezza, Grugliasco, Sangone e Moncalieri." Le motivazioni alla base dell'attivazione di due diverse procedure sembrano non coerenti con le stesse affermazioni del proponente: approfondire
4. In merito alla lunghezza dell'elettrodotto, il precedente progetto prevedeva
- demolizione della tratta DT da P1 a P5;
 - costruzione del sostegno P6N, attestazione della campata DT P6-P6N;
 - costruzione con conduttore binato della tratta tra i sostegni P6N e P5N (a partire da questo sostegno la tratta risulta in DT in comune con la linea T.217).

Ne consegue che nel precedente progetto non comprendeva il sostegno P7N e la relativa campata compresa tra P6N e P7N, mentre il Proponente con le integrazioni di settembre 2016 afferma: *Il complessivo di 9,5 km è minore della somma dichiarata dei due interventi in quanto le campate comprese tra i sostegni 5N (linea T.231) e 7N (linea T.231) sono state conteggiate in entrambi i progetti: dettagliare*

5. Ipotizzando che la somma degli interventi sia di circa 9,5 km (dato comunque da chiarire), dalla documentazione in possesso non è possibile escludere futuri interventi che potrebbero interessare la SE di Pianezza (cfr punto 1.c richiesta di integrazione). Ne consegue che devono venire esclusi futuri ulteriori interventi sulle linee dell'area di intervento (594, 522, 570, 591, 595, 254, 233, 231,216 ecc)

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)